



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE
DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

**MODELLO DI
INTERVENTO GENERALE**

2016



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Sommario

SCENARI DI RISCHIO	3
MODELLO D'INTERVENTO PER EVENTO CALAMITOSO CON PREANNUNCIO.....	4
AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (A.S.T.P.C.)	5
AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA	7
ARPAE SIMC – CENTRO FUNZIONALE	10
PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.....	11
PROVINCIA.....	12
COMUNI.....	13
CONSORZI DI BONIFICA – AIPO	15
COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	17
UNIONI DEI COMUNI	18
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	19
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO.....	20
ANAS; SOC. AUTOSTRADALI; RFI; ENEL; IREN; TERNA; TELECOM	21
MODELLO D'INTERVENTO PER EVENTO CALAMITOSO SENZA PREANNUNCIO	22
AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (A.S.T.P.C.)	23
AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA	24
PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO.....	25
PROVINCIA.....	25
COMUNI.....	26
SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO DEI SUOLI; CONSORZI DI BONIFICA	27
COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	28
UNIONI DEI COMUNI	28
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	29
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO.....	29
ANAS; SOC. AUTOSTRADALI; RFI; ENEL; IREN; TELECOM; TERNA; ARPA	30
ALLEGATO 1: SOGGETTI DESTINATARI DELLE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.....	31
ALLEGATO 2: SOGGETTI DESTINATARI DELLE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE	



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

DEL GOVERNO	32
ELENCO TELEFONICO	34



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

SCENARI DI RISCHIO

SCENARI DI RISCHIO	Soggetti ordinariamente preposti alla gestione di eventi di Protezione Civile in ambito Provinciale
<i>Dissesto Idrogeologico</i>	Prefettura UTG, Comuni, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Provincia, Consorzi di Bonifica ,VV.F.
<i>Esondazioni</i>	Prefettura UTG, Comuni, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Consorzi Bonifica, AIP O, Provincia, Autorità di Bacino, VV.F., ARPAE, Consorzi Irrigui
<i>Sismico</i>	Prefettura UTG, Comuni, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Provincia, Forze dell'Ordine, VV.F., ARPAE
<i>Incendio Boschivo</i>	Prefettura UTG, Comuni, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Forze dell'Ordine, VV.F., Corpo Forestale dello Stato, ARPAE



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO D'INTERVENTO PER EVENTO CALAMITOSO CON PREANNUNCIO



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (A.S.T.P.C.)

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Comunica l'attivazione della Fase di Attenzione, tramite apposita Allerta di Protezione Civile ai soggetti indicati nell'allegato 1 e ne informa l'Assessore regionale, provvedendo anche all'aggiornamento costante dei dati;• Provvede al costante aggiornamento della valutazione della criticità in base ai nuovi dati trasmessi da Arpa SIMC – CF;• Attiva, se del caso, il Centro Operativo Regionale in servizio h24 e il Volontariato di Protezione Civile anche su richiesta dei soggetti preposti alle attività di vigilanza;• Riceve comunicazione tempestiva dell'insorgere di situazioni di rischio per la popolazione ed i beni, dai propri Servizi d'Area (ex S.T.B.), dalle strutture tecniche operative che effettuano attività di presidio territoriale (AIPO e Consorzi di Bonifica) e dagli altri organismi di protezione civile e ne valuta gli effetti sul territorio;
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Comunica l'avvenuta attivazione della Fase di Preallarme, ai soggetti indicati nell'Allegato 1, dandone diretta comunicazione ai Comuni interessati, e ne informa l'Assessore regionale, provvedendo anche all'aggiornamento costante dei dati;• Attiva il servizio h 24 del C.O.R, se non già fatto in precedenza ;• Provvede al continuo aggiornamento dello scenario di evento e della criticità e tiene informati i soggetti interessati;• Si mantiene in costante collegamento con gli enti e le strutture preposte alla vigilanza;• Riceve comunicazione dell'eventuale attivazione dei Centri di Coordinamento (CCS, COM, COC);• Attiva azioni di supporto agli enti locali, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo ed ai Centri di Coordinamento e attiva azioni di supporto alle strutture tecniche preposte all'intervento tecnico urgente;• Valuta, sentiti i Prefetti e i Sindaci, l'avvio di attività propedeutiche alla gestione dell'emergenza;• Dichiara e comunica la cessazione, se necessario, della fase di preallarme sulla scorta dei dati di monitoraggio ricevuti e delle informazioni provenienti dal territorio.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Comunica l'avvenuta attivazione della Fase di Allarme, ai soggetti indicati nell'Allegato 1, dandone diretta comunicazione ai Comuni interessati e ne informa l'Assessore regionale, provvedendo anche all'aggiornamento costante dei dati;• Provvede al continuo aggiornamento dello scenario di evento e della criticità e tiene informati i soggetti interessati;• Mantiene, contatti costanti con i C.C.S. ed i C.O.M.;• Adotta le misure di competenza regionale previste nei piani di emergenza;• Attiva azioni di supporto agli enti locali, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo ed ai Centri di Coordinamento per le eventuali operazioni di evacuazione e di prima assistenza alla popolazione e salvaguardia dei beni.• Attiva azioni di supporto alle strutture tecniche preposte agli interventi tecnici urgenti;• Attiva gli interventi per la valutazione dei danni;• Coordina gli interventi urgenti, in raccordo con gli organi periferici dello Stato e con gli Enti Locali, qualora l'evento assuma le caratteristiche di cui all'art.2 comma 1 lettera b) della legge regionale 1/2005;• Individua e allestisce spazi idonei ad ospitare la DICOMAC qualora istituita;• A ragion veduta dispone l'attivazione e invio della colonna mobile integrata;• Dichiara e comunica la cessazione della fase di allarme sulla base dei dati di monitoraggio ricevuti e delle informazioni provenienti dal territorio.
----------------	--



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA

ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della Fase di Attenzione tramite apposita Allerta provvede ad inoltrare l'Allerta via mail e via sms al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, alla Provincia e ai Comuni nelle cui zone è previsto l'allertamento (<i>Allegato 1</i>);• Si attiene alle indicazioni contenute nell'allerta di protezione civile;• Verifica l'allertamento delle Associazioni di Volontariato che prefigurano risorse umane e strumentali disponibili per diverse e successive fasce temporali, per il tramite del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile;• Attiva, a ragion veduta, la struttura tecnico – operativa per il servizio di piena e/o per il presidio territoriale idrogeologico in funzione delle modalità organizzative di ogni singola struttura e ne dà comunicazione alla Prefettura-UTG e a A.S.T.P.C.;• Ove necessario chiede all'A.S.T.P.C. di attivare il volontariato di protezione civile per il supporto di attività di vigilanza.• Trasmette informazioni relative al territorio interessato dall'evento all' A.S.T.P.C. al fine dell'aggiornamento della valutazione della criticità idrogeologica - idraulica.• Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. l'eventuale insorgere di situazioni di rischio per la popolazione e per i beni, ai fini dell'attivazione della fase di preallarme o di allarme.
-------------------	--



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della <i>Fase di Preallarme</i> provvede ad inoltrare l'Allerta via mail e via sms al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, alla Provincia e ai Comuni nelle cui zone è previsto l'allertamento (<i>Allegato 1</i>);• Mantiene contatti sistematici con i COC• Conferma alla Prefettura la attivazione dei Comuni e di ogni altra situazione di rilievo. A partire dall'inizio dell'evento almeno alle ore 8 e alle ore 16• Si attiene alle indicazioni contenute nell'allerta di protezione civile;• Verifica l'operatività del servizio di reperibilità h 24;• Partecipa su convocazione al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza attivate in base all'evento;• Valuta la necessità di impiegare il volontariato di protezione civile al fine di rafforzare il servizio di vigilanza per la ricognizione dei dissesti di versante e della rete fluviale e ne fa richiesta all'A.S.T.P.C.;• Attiva il servizio di piena e/o la vigilanza dei punti critici dei corsi d'acqua e dei versanti, in funzione delle modalità organizzative di ogni singola struttura, se non precedentemente già avvenuto durante la fase di attenzione e ne dà comunicazione alla Prefettura-UTG e all'A.S.T.P.C.;• Comunicano all'A.S.T.P.C. e ai centri di coordinamento attivati a livello locale l'evoluzione dell'evento e i relativi effetti sul territorio.• Fornisce supporto tecnico agli enti locali e partecipa alle attività nei Centri di Coordinamento, come codificato nella pianificazione di emergenza.• Ove necessario chiedono all'A.S.T.P.C. di attivare il volontariato di protezione civile ai fini del concorso all'attività di presidio.• Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. l'eventuale insorgere di situazioni di rischio per la popolazione e per i beni, ai fini dell'attivazione della fase di allarme.• Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. la cessazione delle situazioni di rischio sul territorio.• I Responsabili delle Strutture preposte alla vigilanza ed al presidio territoriale, attivato il servizio di piena procedono a:<ul style="list-style-type: none">• Richiamare in servizio il personale in reperibilità qualora ritenuto necessario;• Coordinare le attività della struttura tecnico operativa e del personale a disposizione, in relazione all'evoluzione dell'evento;• Assumere le decisioni necessarie per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità;• Disporre gli eventuali interventi di somma urgenza necessari per la rimozione di pericoli imminenti e per la riduzione del rischio;• Dare risposta alle richieste di informazioni sulla situazione provenienti dagli Enti territorialmente interessati dall'evento;• Coordinare le attività di controllo delle condizioni dei corsi d'acqua e delle arginature svolte anche con l'eventuale supporto di volontari di protezione civile, da richiedere all'A.S.T.P.C..
-------------------	---



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione della <i>Fase di Allarme</i>, partecipano all'attività dei CCS, assicurando la pronta reperibilità;• Ricevuta dalle strutture preposte alla vigilanza la richiesta di collaborazione del Volontariato di Protezione Civile per attività di presidio, attiva il Coordinamento Provinciale;• Concorre all'attività per il censimento dei danni, in corso d'evento e nella fase post evento.• Garantiscono il servizio di piena e la vigilanza nei punti critici dei corsi d'acqua e dei versanti, mantenendone costantemente informati l' A.S.T.P.C. e i Centri di Coordinamento.• Provvedono ad attuare eventuali interventi urgenti per la rimozione di pericoli incombenti e di riduzione del rischio• Intensificano le azioni intraprese nella fase di preallarme e richiedono all' A.S.T.P.C. eventuali risorse aggiuntive per fronteggiare la situazione in atto.• Comunicano tempestivamente all' A.S.T.P.C. la cessazione delle situazioni di rischio sul territorio.
---------	--



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ARPAE SIMC – CENTRO FUNZIONALE

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre ed invia, sulla base di previsioni meteorologiche avverse, l'Avviso Meteo/Bollettino di Attenzione Meteorologica ad A.S.T.P.C. e al Centro Funzionale Centrale presso il DPC.• Effettua la valutazione dell'intensità degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), con aggiornamenti anche in corso di evento.• Ricevuta dal A.S.T.P.C. la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione relativa ad eventi meteorologici avversi, attiva il servizio di reperibilità che si trasforma in servizio h 24 in funzione delle modalità organizzative della struttura.• Trasmette ad A.S.T.P.C. l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche ad intervalli di tempo definiti in funzione della tipologia di evento atteso o in atto.• Emanata e trasmette ad A.S.T.P.C. i Bollettini di Monitoraggio, ad intervalli di tempo definiti in funzione della tipologia di evento atteso o in atto al superamento dei livelli di soglia predefiniti.
PREALLARME ALLARME (gestione emergenza)	<ul style="list-style-type: none">• Mantiene il servizio h 24 aggiorna e trasmette con continuità ad A.S.T.P.C. i dati di "now-casting" ad intervalli di tempo definiti in funzione della tipologia di evento atteso o in atto.• Emanata e trasmette ad A.S.T.P.C. i Bollettini di Monitoraggio, ad intervalli di tempo definiti in funzione della tipologia di evento atteso o in atto.• Effettua la valutazione dell'intensità dell'evento atteso o in atto (pericolosità o scenario di evento) per l'aggiornamento della criticità in collaborazione con A.S.T.P.C., e le strutture tecniche operative che effettuano attività di presidio territoriale (AIPO, Consorzi di Bonifica e SGSS).• Comunica l'eventuale insorgenza o evoluzione rapida e non prevista di un fenomeno meteorologico avverso con ogni mezzo ritenuto idoneo: fax, e-mail, telefono

PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta comunicazione dalla A.S.T.P.C. dell'avvenuta attivazione della Fase di Attenzione, tramite apposita Allerta, ne informa i soggetti di cui all'allegato 2 tramite e-mail • Concentra le informazioni eventualmente pervenute dagli Enti interessati per materia all'evento con cui concorda l'eventuale convocazione del CCS, e le condivide in quella sede; • Verifica la reperibilità dei responsabili dei C.O.M. ai fini dell'eventuale attivazione; • Mantiene informata l'A.S.T.P.C..
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della Fase di Preallarme tramite apposita Allerta, ne informa i soggetti indicati nell'allegato 2 tramite e-mail • Concentra le informazioni eventualmente pervenute dai vari enti di p.c. convoca se del caso il C.C.S in forma ristretta; • Mantiene contatti con ARPACIVC.; • Dispone l'allertamento delle strutture operative e verifica l'attivazione degli interventi di preparazione all'emergenza previsti nel piano provinciale e nei singoli piani comunali; • Informa l'A.S.T.P.C., circa l'insorgenza di eventuali difficoltà e problemi che richiedano interventi gestionali da parte delle strutture regionali per eventi che non siano né di tipo A, né di tipo C.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della Fase di Allarme tramite apposita Allerta, ne informa i soggetti indicati nell'allegato 2 tramite e-mail • Convoca il C.C.S. al completo; • Convoca i C.O.M.; • Adotta ogni ulteriore misura eventualmente necessaria atta a garantire l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione; • Informa la struttura A.S.T.P.C. circa l'insorgenza di eventuali difficoltà o problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali; • Assicura il previsto concorso informativo con Ministero dell'Interno e con il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui possono eventualmente aggiungersi altri Organi Centrali a seconda delle specifiche circostanze.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PROVINCIA

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della Fase di Attenzione dall'A.S.T.P.C. tramite apposita Allerta:<ul style="list-style-type: none">- Si attiene alle indicazioni contenute nell'allerta di protezione civile;- Allerta le proprie strutture tecniche di vigilanza e di presidio sulla rete stradale e sue infrastrutture.• I responsabili della Viabilità verificano l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e i punti critici già noti (da relazione generale) e la disponibilità di uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino, rafforzando la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della Fase di Preallarme tramite apposita Allerta:<ul style="list-style-type: none">- Si attiene alle indicazioni contenute nell'allerta di protezione civile;- Attiva il servizio h24 da parte delle strutture tecniche.• Concorre anche attraverso la Polizia Provinciale all'attività di presidio per la vigilanza della rete stradale e sue infrastrutture segnalando ogni problema alla A.S.T.P.C., C.C.S. e C.O.M.;• Partecipa su convocazione al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza attivate in base all'evento.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della Fase di Allarme tramite apposita Allerta partecipa all'attività del CCS e concorre agli interventi per l'assistenza alla popolazione;• Mantiene l'attività di presidio per la vigilanza della rete stradale e sue infrastrutture segnalando ogni problema alla A.S.T.P.C., C.C.S. e C.O.M.;• Attua gli interventi di urgenza nei settori di competenza.(viabilità e patrimonio scolastico)



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COMUNI

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo l'informazione dell'avvenuta attivazione della Fase di Attenzione tramite apposita Allerta verificano l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale d'Emergenza;• Verificano la reperibilità dei propri funzionari e dipendenti da far eventualmente confluire nei C.O.C. e C.O.M.;• Allertano le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale con particolare riferimento alle forme di concorso con le Forze di Polizia relativamente alle disposizioni dei Piani d'Emergenza A1 ed A15 e del Piano di Settore;• Si attengono alle indicazioni contenute nell'allerta di protezione civile verificando la portata dell'evento atteso con lo specifico contesto territoriale, urbanistico, dei servizi essenziali, nonché della viabilità;• Assicurano un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale e con A.S.T.P.C., adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta da A.S.T.P.C. l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di Preallarme tramite apposita Allerta, se necessario attivano i C.O.C. e partecipano all'attività del C.O.M. se costituito;• Avvisano i responsabili delle altre funzioni di supporto del C.O.C. e ne verificano la reperibilità;• Attivano, a ragion veduta, altre procedure previste nel Piano Comunale o ritenute utili per la sicurezza, allertando in particolare le Strutture operative ed il Volontariato coinvolto nell'attività di soccorso;• Partecipano se convocati, al CCS;• Mantengono costantemente aggiornata A.S.T.P.C..



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta da A.S.T.P.C. l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di Allarme, attivano i C.O.C., partecipano all'attività del C.O.M. se costituito, e procedono alla gestione dell'emergenza secondo i Piani Provinciali e Comunali;• Coordinano tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il Volontariato di Protezione Civile;• Assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;• Dispongono l'allontanamento della popolazione dalle aree di rischio secondo le modalità previste dalla pianificazione comunale di emergenza, predisponendone l'accoglienza;• Dispongono, l'invio di: squadre a presidio delle vie di deflusso, volontari nelle aree di attesa, uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione, uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;• Nel caso il Comune non disponga di risorse sufficienti per fronteggiare l'emergenza, richiede il concorso al Prefetto e/o ad A.S.T.P.C.• Dalle prime manifestazioni dell'evento il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso la A.S.T.P.C. e C.C.S.• Predispongono uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.
---------	---

CONSORZI DI BONIFICA – AIPO

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono l'Avviso Meteo/Bollettino di Attenzione Meteorologica dall' A.S.T.P.C. e collaborano alla predisposizione dell'Avviso di Criticità Idrogeologica/Idraulica. • Ricevono dall' A.S.T.P.C. l'Avviso di Criticità Idrogeologica/Idraulica e la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione • Attivano, a ragion veduta, la struttura tecnico – operativa per il servizio di piena e/o per il presidio territoriale idrogeologico in funzione delle modalità organizzative di ogni singola struttura e ne danno comunicazione alle Prefetture-UTG e a A.S.T.P.C.; • Ove necessario chiedono all'A.S.T.P.C. di attivare il volontariato di protezione civile per il supporto di attività di vigilanza. • Trasmettono informazioni relative al territorio interessato dall'evento all' A.S.T.P.C. al fine dell'aggiornamento della valutazione della criticità idrogeologica - idraulica. • Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. l'eventuale insorgere di situazioni di rischio per la popolazione e per i beni, ai fini dell'attivazione della fase di preallarme o di allarme.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono dall' A.S.T.P.C. i Bollettini di Monitoraggio e collaborano all'aggiornamento dell'Avviso di Criticità Idrogeologica/Idraulica. • Ricevono dall' A.S.T.P.C. l'Avviso di Criticità Idrogeologica/Idraulica e la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme. • A ragion veduta attivano la struttura h 24, se non già avvenuto nella fase di Attenzione; • Valutano la necessità di impiegare il volontariato di protezione civile al fine di rafforzare il servizio di vigilanza per la ricognizione dei dissesti di versante e della rete fluviale e ne fanno richiesta all'A.S.T.P.C.; • Attivano il servizio di piena e/o la vigilanza dei punti critici dei corsi d'acqua e dei versanti, in funzione delle modalità organizzative di ogni singola struttura, se non precedentemente già avvenuto durante la fase di attenzione e ne danno comunicazione alle Prefetture-UTG e all'A.S.T.P.C.; • Comunicano all'A.S.T.P.C. e ai centri di coordinamento attivati a livello locale l'evoluzione dell'evento e i relativi effetti sul territorio. • Qualora ritenuto necessario per la gestione dell'evento contattano direttamente i Sindaci e le Prefetture-UTG. • Forniscono supporto tecnico agli enti locali e partecipano alle attività nei Centri di Coordinamento, come codificato nella pianificazione di emergenza. • Ove necessario chiedono all'A.S.T.P.C. di attivare il volontariato di protezione civile ai fini del concorso all'attività di presidio. • Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. l'eventuale insorgere di



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

	<p>situazioni di rischio per la popolazione e per i beni, ai fini dell'attivazione della fase di allarme.</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicano tempestivamente all'A.S.T.P.C. la cessazione delle situazioni di rischio sul territorio.• I Responsabili delle Strutture preposte alla vigilanza ed al presidio territoriale, attivato il servizio di piena procedono a:• Richiamare in servizio il personale in reperibilità qualora ritenuto necessario;• Coordinare le attività della struttura tecnico operativa e del personale a disposizione, in relazione all'evoluzione dell'evento;• Assumere le decisioni necessarie per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità;• Disporre gli eventuali interventi di somma urgenza necessari per la rimozione di pericoli imminenti e per la riduzione del rischio;• Dare risposta alle richieste di informazioni sulla situazione provenienti dagli Enti territorialmente interessati dall'evento;• Coordinare le attività di controllo delle condizioni dei corsi d'acqua e delle arginature svolte anche con l'eventuale supporto di volontari di protezione civile, da richiedere all'A.S.T.P.C..
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevono dall'A.S.T.P.C. i Bollettini di Monitoraggio e collaborano all'aggiornamento dell'Avviso di Criticità Idrogeologica.• Ricevono dall'A.S.T.P.C. l'Avviso di Criticità Idrogeologica e la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.• Garantiscono il servizio di piena e la vigilanza nei punti critici dei corsi d'acqua e dei versanti, mantenendone costantemente informati l' A.S.T.P.C. e i Centri di Coordinamento.• Provvedono ad attuare eventuali interventi urgenti per la rimozione di pericoli imminenti e di riduzione del rischio• Intensificano le azioni intraprese nella fase di preallarme e richiedono all' A.S.T.P.C. eventuali risorse aggiuntive per fronteggiare la situazione in atto.• Comunicano tempestivamente all' A.S.T.P.C. la cessazione delle situazioni di rischio sul territorio.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione circa l'attivazione della fase di Attenzione informa i referenti delle squadre specialistiche e i Presidenti delle Associazioni aderenti al Coordinamento che forniscono risorse umane e materiali;• Verificano la propria organizzazione interna per rispondere ad eventuali interventi urgenti connessi allo scenario di rischio;
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di preallarme informa i referenti delle squadre specialistiche;• Partecipano, se convocati, al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza attivate in base all'evento;• Attivano il servizio h 24, se non già avvenuto nella fase di allerta.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di allarme predispone le azioni necessarie a garantire l'intervento delle squadre specialistiche, coadiuvando le strutture preposte, per il presidio territoriale e la vigilanza;• Garantiscono, quindi, con squadre specializzate il concorso operativo alle strutture istituzionali preposte agli interventi.• Confluisce, se convocato, nel C.C.S e nei C.O.M., e concorre alle decisioni e azioni assicurando la pronta reperibilità.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

UNIONI DEI COMUNI

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<p>Se delegate dai comuni possono, in collaborazione con il Sindaco e la struttura comunale, ricevuta la comunicazione dalla Prefettura dell'avvenuta attivazione della fase di Attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivare le misure previste, in capo alle Unioni, nei piani comunali o intercomunali;• allertare i propri tecnici per concorrere all'attività di presidio territoriale e di vigilanza;• trasmettere con continuità informazioni e valutazioni sulle condizioni del territorio alla A.S.T.P.C.
PREALLARME	<p>Se delegate dai comuni possono, in collaborazione con il Sindaco e la struttura comunale, ricevuta la comunicazione da A.S.T.P.C. e dalla Prefettura dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivare le misure previste, in capo alle Unioni, nei piani comunali o intercomunali,• partecipare all'attività dei C.O.M., se costituiti;• coadiuvare gli Enti preposti, per l'attività di presidio territoriale e di vigilanza;• trasmettere con continuità informazioni e valutazioni sulle condizioni del territorio alla A.S.T.P.C.–
ALLARME	<p>Se delegate dai comuni possono, in collaborazione con il sindaco e la struttura comunale, ricevuta la comunicazione da parte di A.S.T.P.C. e della Prefettura dell'avvenuta attivazione della fase di Allarme:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivare le misure previste, in capo alle Unioni, nei Piani Comunali o Intercomunali e partecipano all'attività dei C.O.M., se costituiti;• coadiuvare gli Enti preposti, per l'attività di presidio territoriale e di vigilanza;• concorre all'attività di censimento dei danni, in corso d'evento e nella fase post evento;• trasmettere con continuità informazioni e valutazioni sulle condizioni del territorio al Sindaco competente;• Concorrere con i Sindaci per l'attivazione di tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta dalla Direzione Regionale dei VV.F. e dalla Prefettura – U.T.G. la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di Attenzione, dà corso alle attivazioni interne di propria competenza;
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta dalla Direzione Regionale dei VV.F. e dalla Prefettura – U.T.G. la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme, predispone le operazioni di partenza delle Sezioni Operative;• confluisce nel C.C.S in forma ristretta, se convocato, e, ove previsto, nei COM e nei COC
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta dalla Direzione Regionale dei VV.F. e dalla Prefettura – U.T.G. la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, dispone l'invio delle squadre disponibili sul territorio e ne coordina l'impiego nell'attività di soccorso tecnico urgente;• In caso di necessità, richiede alle competenti strutture della Direzione Regionale VV.F., l'invio di sezioni operative da altre Province;• Segnala al Prefetto ogni problema o difficoltà, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di pericolo imminente.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO
(in fase di accorpamento all'Arma dei Carabinieri)

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta dal Comando Regionale C.F.S. e dalla Prefettura-U.T.G. la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di <i>Attenzione</i>, attiva le proprie articolazioni nel rispetto delle competenze di istituto;
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Confluisce nel C.C.S., se convocato, e ove previsto, nei C.O.M. e nei C.O.C. attivando le proprie articolazioni nel rispetto delle competenze d'istituto;• Dispone il servizio di vigilanza, d'intesa con le Amministrazioni locali e con l'A.R.S.T.P.C.:
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Dispone d'intesa con le Amministrazioni interessate che il proprio personale concorra al servizio di vigilanza e sopralluoghi (attività di presidio territoriale).

ANAS; SOC. AUTOSTRADALI; RFI; ENEL; IREN; TERNA; TELECOM

FASE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta dall'A.S.T.P.C. e dalla Prefettura la comunicazione dell'avvenuta attivazione della Fase di Attenzione ne informa le proprie strutture operative; • Rafforzano la sorveglianza e l'informazione all'utenza al fine di tutelare la pubblica incolumità e assicurano pronti interventi nel caso del verificarsi di situazioni di crisi; • Verificano la disponibilità degli uomini e dei mezzi per garantire pronti interventi; • Verificano la reperibilità dei propri rappresentanti da far confluire nei CCS, qualora attivati;
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta dall'A.S.T.P.C. e dalla Prefettura la comunicazione dell'avvenuta attivazione della Fase di Preallarme ne informa le proprie strutture operative per garantire i pronti interventi; • Rafforzano ulteriormente la sorveglianza e l'informazione all'utenza al fine di tutelare la pubblica incolumità e assicurano pronti interventi nel caso del verificarsi di situazioni di crisi; • Qualora attivati partecipano al CCS o comunque assicurano assistenza tecnica agli Organi di coordinamento; • Verificano le procedure di messa in sicurezza degli impianti e le modalità di disattivazione nelle zone a rischio;
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta dall'A.S.T.P.C. e dalla Prefettura la comunicazione della Fase di Allarme e sulla base delle richieste provenienti dal territorio: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzano i turni di servizio delle proprie strutture operative; • Assicurano pronti interventi nel caso del verificarsi di situazioni di crisi; • Mettono in sicurezza gli impianti di competenza e, qualora necessario e opportuno, li disattivano nelle zone a rischio; • Qualora attivati, partecipano al CCS e assicurano assistenza tecnica agli Organi di coordinamento; • All'occorrenza e su richiesta delle Pubbliche Autorità, garantiscono forniture alternative di emergenza; • Alla conclusione della situazione di emergenza provvedono al ripristino dei servizi.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO D'INTERVENTO PER EVENTO CALAMITOSO SENZA PREANNUNCIO



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Al verificarsi di un evento che determina o può determinare un pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità, ciascun responsabile ordinariamente competente alla attività svolta e alla situazione in corso e chiunque ne abbia conoscenza, deve darne immediata notizia al Comune ovvero agli organi di Polizia, ai Vigili del Fuoco che provvederanno ad informare senza indugio il Prefetto

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (A.S.T.P.C.)

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Avvenuto l'evento raccoglie informazioni sulle caratteristiche dello stesso e sugli effetti sul territorio;• Attiva il Centro Operativo Regionale;• Fornisce supporto tecnico-scientifico;• Mantiene contatti con i Prefetti, i Sindaci, i VVF, le strutture tecniche territoriali, le forze dell'ordine e il Coordinamento Provinciale del Volontariato;• Verifica con il Prefetto l'attivazione di C.C.S. e C.O.M. e con il Sindaco quella del C.O.C.;• Mantiene contatti costanti con i C.C.S. ed i C.O.M.;• Adotta le misure di competenza regionale previste nei piani di emergenza;• Attiva azioni di supporto agli enti locali, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo ed ai Centri di Coordinamento per le eventuali operazioni di evacuazione e di prima assistenza alla popolazione e salvaguardia dei beni.• Attiva azioni di supporto alle strutture tecniche preposte agli interventi tecnici urgenti;• Coordina gli interventi urgenti, in raccordo con gli organi periferici dello Stato e con gli Enti Locali, qualora l'evento assuma le caratteristiche di cui all'art.2 comma 1 lettera b) della legge regionale 1/2005;• Individua e allestisce spazi idonei ad ospitare la DICOMAC qualora istituita;• A ragion veduta dispone l'attivazione e invio della colonna mobile integrata;• Attiva gli interventi per la valutazione dei danni.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

**AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE -
SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN
SICUREZZA**

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa all'attività dei CCS, assicurando la pronta reperibilità;• Ricevuta dalle strutture preposte alla vigilanza la richiesta di collaborazione del Volontariato di Protezione Civile, attiva il Coordinamento Provinciale;• Concorre all'attività per il censimento dei danni, in corso d'evento e nella fase post evento;• Provvedono, d'intesa con la A.S.T.P.C., ad attuare interventi urgenti per la rimozione di pericoli imminenti e di riduzione del rischio;• Trasmettono ad A.S.T.P.C. e Prefettura, ogni informazione tecnico-scientifica in possesso e utile alla gestione della crisi;• Forniscono ai C.C.S. e, a ragion veduta ai C.O.M., ogni assistenza tecnica.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

FASE	AZIONI
ALLARME	<p>Appreso del verificarsi dell'evento</p> <ul style="list-style-type: none">• Convoca il C.C.S.e i C.O.M.;• Verifica che i Sindaci abbiano attivati i COC e le azioni previste nei piani comunali di emergenza;• Adotta ogni ulteriore misura eventualmente necessaria atta a garantire l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione;• Informa la struttura A.S.T.P.C. circa l'insorgenza di eventuali difficoltà o problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali;• Assicura il previsto concorso informativo con Ministero dell'Interno e con il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui possono eventualmente aggiungersi altri Organi Centrali a seconda delle specifiche circostanze;

PROVINCIA

FASE	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta comunicazione dell'evento, partecipa, su convocazione, al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza attivate in base all'evento; Concorre, anche attraverso la Polizia Provinciale, all'attività di presidio per la vigilanza della rete stradale e sue infrastrutture segnalando ogni problema alla A.S.T.P.C., C.C.S. e C.O.M.;• Dispongono interventi di controllo sulle infrastrutture di proprietà o vigilate (viabilità e patrimonio scolastico);



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COMUNI

FASE	AZIONI
ALLARME	<p>Effettuata comunicazione dell'evento a Prefettura e A.S.T.P.C., ovvero ricevutane comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assicurano la prima assistenza alla popolazione colpita, disponendo l'invio di:<ul style="list-style-type: none">- squadre a presidio delle vie di deflusso,- volontari nelle aree di attesa,- uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione,- uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;• Dispongono l'allontanamento della popolazione dalle aree di rischio secondo le modalità previste dalla pianificazione comunale di emergenza, predisponendone l'accoglienza;• Coordinano tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto nel piano, utilizzando anche il Volontariato di Protezione Civile;• Assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;• Attivano i C.O.C., partecipano all'attività del C.O.M se costituito e procedono alla gestione dell'emergenza secondo i Piani Comunali;• Partecipano se convocati, al C C S;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO DEI SUOLI; CONSORZI DI BONIFICA

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Partecipano, se convocati, al CCS o alle Strutture preposte all’Emergenza attivate in base all’evento• Provvedono, d’intesa con la A.S.T.P.C., ad attuare interventi urgenti per la rimozione di pericoli imminenti e di riduzione del rischio;• Trasmettono ad A.S.T.P.C. e Prefettura, ogni informazione tecnico-scientifica in possesso e utile alla gestione della crisi;• Forniscono ai C.C.S. e, a ragion veduta ai C.O.M., ogni assistenza tecnica.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Ricevuta segnalazione dell' evento, dispone la mobilità immediata di volontari e mezzi, predispone le azioni necessarie a garantire l'intervento delle squadre specialistiche, coadiuvando le strutture preposte, per il presidio territoriale e la vigilanza;• Partecipa, se convocato, al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza attivate in base all'evento;• Garantisce un costante flusso di informazioni alla Regione, Provincia, Prefettura

UNIONI DEI COMUNI

FASE	AZIONI
ALLARME	<p>Se delegate dai comuni , in collaborazione con il Sindaco e la struttura comunale:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivano le misure previste nei Piani Comunali o Intercomunali e partecipano all'attività dei C.O.M. se costituiti;• coadiuvano gli Enti preposti, per l'attività di presidio territoriale e di vigilanza;• concorrono all'attività di censimento dei danni, in corso d'evento e nella fase post evento;• trasmettono con continuità informazioni e valutazioni sulle condizioni del territorio al Sindaco competente;• concorrono con i Sindaci per l'attivazione di tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa, se convocato, al C.C.S e, ove previsto, ai C.O.M. e C.O.C.;• Invia il personale disponibile sul territorio e ne coordina tutte le attività connesse al soccorso tecnico urgente, richiedendo, se del caso, l'invio a supporto di squadre di volontari di protezione civile;• In caso di necessità, richiede alle competenti strutture della direzione regionale V.V.F., l'invio di sezioni operative da altre Province;• Segnala al Prefetto e alla Struttura Regionale di Protezione Civile ogni problema o difficoltà, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di pericolo imminente• Invia un operatore radio presso la sala operativa provinciale per il collegamento con le squadre operanti nella zona colpita.

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa se convocato, al CCS o alle Strutture preposte all'Emergenza;• Allerta i Comandi di Stazione per predisporre eventuali operazioni di intervento sul territorio;• Dispone d'intesa con le Amministrazioni interessate che il proprio personale concorra al servizio di vigilanza e sopralluogo (attività di presidio territoriale).



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ANAS; SOC. AUTOSTRADALI; RFI; ENEL; IREN; TELECOM; TERNA; ARPA

FASE	AZIONI
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzano i turni di servizio delle proprie strutture operative;• Assicurano pronti interventi nel caso del verificarsi di situazioni di crisi;• Mettono in sicurezza gli impianti di competenza e, qualora necessario e opportuno, li disattivano nelle zone a rischio;• Qualora attivati, partecipano al CCS e assicurano assistenza tecnica agli Organi di coordinamento;• All'occorrenza e su richiesta delle Pubbliche Autorità, garantiscono forniture alternative di emergenza;• Alla conclusione della situazione di emergenza provvedono al ripristino dei servizi.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1: SOGGETTI DESTINATARI DELLE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Elenco dei destinatari delle comunicazioni di attivazione e di cessazione delle fasi operative (livelli di allerta)

- Dipartimento della Protezione Civile
- ARPA SIM Centro funzionale
- A.S.T.P.C. Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza, AIPO, Consorzi di Bonifica
- Prefetture – Uffici Territoriali del Governo territorialmente competenti
- Provincia
- Direzione Regionale VV. F.
- Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile(*)
- Coordinatore regionale C.F.S.
- Comuni territorialmente interessati per il tramite delle Prefetture e dell' A.S.T.P.C. Servizio Coordinamento interventi urgenti e Messa in sicurezza (inoltre ai Sindaci e ai referenti tecnici indicati dalle Amm.ni Comunali, tramite sms ed e-mail con sistema Geomonitor) (*)
- Servizi di Protezione Civile delle Regioni Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto
- Strutture tecniche e gestori dei servizi pubblici essenziali;
- RID – Registro Italiano Dighe

(*) In caso di attivazione di fase di preallarme e allarme, l'allerta viene inviata direttamente ai Comuni da A.S.T.P.C.

L'elenco può variare in funzione della fase attivata e dall'evento previsto o in atto.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2: SOGGETTI DESTINATARI DELLE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Comuni interessati

./ Forze di Polizia

- Questore
- (CC) Comando Provinciale Carabinieri
- (G.d.F.) Comando Provinciale Guardia di Finanza (C.P.P.)
- C.F.S.) Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
- (P.S.) Comando Sezione Polizia Stradale

./ Organitecnici

- (V.V.F) Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Azienda U.S.L. di Parma
- Azienda Ospedaliera
- Centrale Operativa 118 Emilia Ovest
- Arpa
- Aipo
- Autorità di Bacino
- Consorzio di Bonifica Parmense
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Direzione a/1 2° e 3° Tronco Autostradale
- A/15
- Provincia di Parma
- Consorzi irrigui

./ Volontariato

- Coordinamento Provinciale Volontariato Protezione Civile
- (C.R.I.) Croce Rossa Italiana -Coordinamento Provinciale
- (A.N.P.A.S.) Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze -Coordinamento Provinciale
- (A.R.I.) Associazione Italiana Radioamatori Provinciale -Coordinamento Provinciale

- **Organi di stampa**
- **Altri soggetti eventualmente interessati**



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

N.B. E' attualmente in atto la riforma della Pubblica Amministrazione che ha portato, a livello nazionale, alla riduzione delle competenze delle Province, non più competenti anche in materia di protezione civile e al passaggio del Corpo Forestale dello Stato all'interno dell'Arma dei Carabinieri. A livello regionale, l'Emilia-Romagna ha riformato l'Agenzia regionale di Protezione Civile, denominata ora Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, che, secondo quanto previsto dalla L.R. 13/2015 e la D.G.R. n.622 del 28/04/2016 ha accorpato al suo interno i Servizi Tecnici di Bacino.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO TELEFONICO

omissis per uso interno